



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

SCHEMA AIUTI DI STATO

DIPARTIMENTO I - Presidenza della Giunta Regionale
Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria fondo
FESR-FSE

Amministrazione proponente: Regione Molise -
(indicare se: Dipartimento-Servizio ecc.)

Tipologia del provvedimento: Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR
(deliberazione di giunta, determinazione direttoriale, determinazione dirigenziale)

Descrizione dell'intervento: _____
(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

OBIETTIVO PRINCIPALE: l'Avviso a carico del POC Molise 2014-2020 Asse 3 – “Competitività del sistema produttivo Azione ed ha l'obiettivo di sostenere le imprese a superare la crisi economica ed energetica in atto a livello internazionale mediante agevolazioni volte a migliorare i processi produttivi attraverso investimenti “green”, innovativi e basati sull'efficientamento energetico, sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la tutela dell'ambiente.

DURATA: i progetti dovranno essere realizzati entro 24 mesi.

STANZIAMENTO: € 4.000.000,00

AMMONTARE STIMATO PER BENEFICIARIO:

L'importo dell'investimento proposto non potrà essere inferiore ad Euro 50.000,00 per gli interventi candidati da singole imprese ed Euro 100.000,00 per le comunità energetiche. Per liberi professionisti e le Micro Imprese l'investimento minimo è ridotto del 50%. Il contributo concedibile non potrà essere superiore ad Euro 500.000,00 per le piccole imprese ed Euro 1.000.000,00 per le imprese costituite sotto forma di comunità energetiche.

Le agevolazioni saranno concesse, su richiesta del soggetto partecipante, secondo i seguenti regimi di aiuto:

- in regime “de minimis” a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.;
- in regime di “esenzione” a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 GBER.



I Sezione: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• *1.a. impiego di risorse pubbliche*

- il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE);
- il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).
- Altro (specificare):

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• *1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*

- il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica
- il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?



NO

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività



NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

identità (aiuti ad hoc);

dimensione;

settore economico o attività:

appartenenti al comparto le piccole e micro imprese, così come definite dal REG UE GBER e dal Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 e i liberi professionisti i titolari di Partita IVA, e se obbligatorio per legge, iscritti all'ordine professionale di riferimento, e loro associazioni, che intendano realizzare un intervento presso una "sede operativa" o "unità locale²" nel territorio della Regione Molise e che alla data presentazione della domanda, siano titolari di partita IVA, iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A territorialmente competente, già costituite e attive alla data di presentazione della candidatura;

i soggetti di cui al precedente punto costituiti nella forma di comunità energetiche;

area geografica (indicare quale) PMI già costituite ed attive con sede operativa ubicata nella nell'area regione Molise

altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc ...);

caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la

¹ equiparati ai sensi dell'art. 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni che alla data di presentazione della domanda siano titolari di partita IVA riferibile all'attività professionale oggetto del progetto presentato e regolarmente iscritti al relativo albo/elenco/ordine professionale qualora obbligatorio per legge, con una "sede operativa" o "unità locale" nella disponibilità del professionista, ubicata in un Comune della Regione Molise dove lo stesso svolge la propria attività professionale in maniera prevalente (come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA");

² per la definizione di "sede operativa" o "unità locale" si veda l'appendice n 2.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

" Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato Membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1° e 1b, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico



NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio :



- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;

Rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;



- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture :
 - per il Proprietario : riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento ;
 - per il Gestore : sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. O
 - Altro (specificare) :

FORZE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list .

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – di cui ai seguenti sezioni e articoli pertinenti:

REGIME	ART.	Massimale micro e piccola impresa (ESL)
(Reg. UE n. 1407/2013)		
De minimis	Art.3	75%



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

Reg. UE n. 651/2014 (Reg. GBER)	14	50%
	17	20%
	29	50%
	36	75%
	37	35% par.4 lett.a) del GBER, se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione;
		30% par. 4 lett.b) del GBER, se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione
	38	65%
	40	75%
	41	75 % par. 7. lett.a) art. 41 -del GBER , se sono calcolati in base al paragrafo 6, lettere a) o b) dell'art. 41
		65 % par. 7. lett.b) art. 41 -del GBER se sono calcolati in base al paragrafo 6, lettera c) dell'art. 41
47	70%	

notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione , ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore

indicare gli orientamenti di settore⁷

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:
disposizione diretta del Trattato (TFUE)

articolo 93

articolo 107 .2- specificare la lettera pertinente .

articolo 107 .3 - specificare la lettera pertinente. disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale {SIEG):

Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE **Allegato 2a**

- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

Casi di pre notifica

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare su quale sezione e/o punto/i il supporto del distinct body

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mariolga Mogavero

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 07.03.2005 n. 82*

7 Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente
link:<http://ec.europa.eu/comoetition/stateaid/legislation/legislation.htm>